



On.le **Anna Macina**
Sottosegretario alla Giustizia

Dott. **Raffaele Piccirillo**
Capo di Gabinetto

L'art. 21 quater del DL 27 giugno 2015 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015 n. 132, ha posto fine all'annosa problematica della ricomposizione dei profili collocati su due aree dal primo CCNI del Ministero della Giustizia, sottoscritto il 5 aprile del 2000.

In prima applicazione la predetta norma ha previsto e finanziato il transito dei cancellieri (**NB di tutti i cancellieri**) e degli ufficiali giudiziari (**NB di tutti gli ufficiali giudiziari**) rispettivamente nelle figure del funzionario giudiziario e del funzionario NEP secondo la procedura interna del cd corso-concorso prevista proprio dal CCNI del 5 aprile 2000. La stessa norma ha conseguentemente disposto la trasformazione **in ruolo ad esaurimento di entrambe le figure interessate**.

La norma *de qua* ha avuto una applicazione solo parziale. Ed invero, all'esito della procedura selettiva interna esperita nel 2017, sono transitati in area terza solo **2353** cancellieri (su **4635** idonei) e **622** ufficiali giudiziari (su **1040** idonei). Inoltre, mentre per i cancellieri si è assistito nel corso degli anni a periodici scorrimenti della graduatoria di merito, per gli ufficiali giudiziari non vi è stato alcuno scorrimento della graduatoria di merito. Eppure l'accordo siglato il 16 aprile 2017, che, si ribadisce, è stato **negoziato con l'attuale capo dipartimento (allora direttore generale del personale)**, è stato **sottoscritto dal Ministro in carica** e successivamente è stato **integralmente recepito in un decreto ministeriale (DM 9 novembre 2017)**, prevedeva lo **scorrimento integrale delle graduatorie formate in applicazione del citato art. 21 quater entro il 30 giugno 2019**: *"Definire l'intero processo di attuazione della progressione tra le aree, entro il 30 giugno 2019 dei cancellieri e degli ufficiali giudiziari risultati vincitori ed idonei all'esito delle procedure selettive, avviate con i "pubblici avvisi" del 19 settembre 2016, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 quater del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 e dal presente accordo"* (art. 6 n. 1 lett. g).

I motivi per cui l'amministrazione giudiziaria non ha provveduto ad operare lo scorrimento integrale delle graduatorie di cui innanzi restano un mistero così come restano un mistero i dati sugli organici che la direzione generale del personale ha sempre omesso di comunicare alle scriventi organizzazioni sindacali nonostante le reiterate richieste.

I benefici derivanti dall'integrale scorrimento delle graduatorie di cui innanzi sono innegabili innanzitutto per l'amministrazione, in termini di una maggiore funzionalità dei servizi. Infatti è noto



che gli uffici soffrono di una grave carenza sia nella figura del funzionario giudiziario sia nella figura di funzionario NEP. A titolo esemplificativo si segnala che solo presso il Tribunale ordinario di Roma, secondo le notizie informali assunte dall'ufficio, mancano oltre 150 (centocinquanta) funzionari giudiziari. I benefici del predetto scorrimento integrale sarebbero innegabili anche per tutti gli altri lavoratori. Ed invero **i colleghi che transitano in area terza libereranno significative risorse economiche derivanti dalle progressioni economiche maturate nel corso degli anni le quali saranno restituite al Fondo sì da consentire ulteriori progressioni economiche a vantaggio di tutti gli altri lavoratori in servizio.**

Considerata la rilevanza della problematica, la circostanza che è in dirittura di arrivo il concorso RIPAM per 2242 funzionari giudiziari, che, secondo quanto affermato in più riunioni, sarebbero state previste nel piano triennale dei fabbisogni assunzioni dall'esterno anche nella figura del funzionario NEP e che non sussistono, pertanto, ostacoli di carattere economico e/o di copertura economica allo scorrimento integrale delle predette graduatorie. Fp CGIL CISL e UIL chiedono la convocazione di un apposito tavolo di confronto e di chiarimento definitivo per superare del ritardo accumulato, non più tollerabili, nell'applicazione integrale dell'accordo del 27 aprile 2017.

Fp CGIL CISL e UIL confidano in un positivo riscontro in considerazione della disponibilità delle SS LL a discutere nell'ambito di tavoli monotematici delle varie problematiche che affliggono l'amministrazione giudiziaria.

Distinti saluti

Roma, 15 dicembre 2021

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso